

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO (S.O.M.S.) DI
VOGHERA APS

Sede: VIA XX SETTEMBRE 92 VOGHERA PV

Partita IVA: 01841450180

Codice fiscale: 86003130183

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 2808

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: 1300 - ATTIVITA' RICREATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE;
1100 - ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	13.658	68
2) costi di sviluppo	-	-
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	13.658	68
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	83.267	94.269
2) impianti e macchinari	60.433	72.467
3) attrezzature	4.034	2.706
4) altri beni	1.970	1.970

	31/12/2024	31/12/2023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>149.704</i>	<i>171.412</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>163.362</i>	<i>171.480</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	3.676	4.911
esigibili entro l'esercizio successivo	3.676	4.911
2) verso associati e fondatori	4.520	5.246
esigibili entro l'esercizio successivo	4.520	5.246
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	52.797	48.696
esigibili entro l'esercizio successivo	52.797	48.696
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	293	-
esigibili entro l'esercizio successivo	293	-
Totale crediti	61.286	58.853
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.379	100
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.328	3.979
Totale disponibilità liquide	4.707	4.079
Totale attivo circolante (C)	65.993	62.932
D) Ratei e risconti attivi	-	-
Totale attivo	229.355	234.412
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	(26.224)
2) altre riserve	30.610	39.248
Totale patrimonio libero	30.610	13.024
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.316	17.585
Totale patrimonio netto	35.926	30.609

	31/12/2024	31/12/2023
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.779	34.151
D) Debiti		
1) debiti verso banche	88.154	93.599
esigibili entro l'esercizio successivo	34.394	27.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.760	65.922
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	30.664	21.501
esigibili entro l'esercizio successivo	30.664	21.501
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	116	27.143
esigibili entro l'esercizio successivo	116	27.143
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.060	1.679
esigibili entro l'esercizio successivo	2.060	1.679
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	3.911	4.084
esigibili entro l'esercizio successivo	3.911	4.084
12) altri debiti	17.482	13.953
esigibili entro l'esercizio successivo	17.482	13.953
<i>Totale debiti</i>	<i>142.387</i>	<i>161.959</i>
E) Ratei e risconti passivi	14.263	7.693
<i>Totale passivo</i>	<i>229.355</i>	<i>234.412</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	14.921	13.487	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	21.627	26.926
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	802	392	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.995	2.868
2) Servizi	3.928	3.183	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
4) Personale	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
5) Ammortamenti	6.240	6.240	4) Erogazioni liberali	18.286	19.884
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	5) Proventi del 5 per mille	530	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	4.177
7) Oneri diversi di gestione	3.951	3.670	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	816	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	14.921	13.485	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	21.627	26.929
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	6.706	13.444
B) Costi e oneri da attività diverse	100.389	86.563	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	106.411	118.304
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20	108	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	25.160	22.082	2) Contributi da soggetti privati	535	1.455
3) Godimento beni di terzi	21.949	19.130	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	105.876	116.849
4) Personale	35.440	22.296	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	14.230	15.262	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
7) Oneri diversi di gestione	3.590	7.684		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	100.389	86.563	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	106.411	118.304
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	6.022	31.742
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.899	6.572	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	12.000	34.877
1) Su rapporti bancari	5.418	5.153	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	12.000	34.256
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	621
6) Altri oneri	1.481	1.419		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.899	6.572	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	12.000	34.877
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	5.101	28.304
E) Costi e oneri di supporto generale	44.266	55.905	E) Proventi di supporto generale	33.313	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71	-	2) Altri proventi di supporto generale	33.313	-
2) Servizi	23.917	18.420		-	-
3) Godimento beni di terzi	2.499	1.044		-	-
4) Personale	10.805	22.047		-	-
5) Ammortamenti	2.566	2.888		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	4.408	11.505		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	44.266	55.905	Totale proventi di supporto generale	33.313	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività supporto generale (+/-)	(10.953)	28.304
Totale oneri e costi	166.475	162.524	Totale proventi e ricavi	173.351	180.109
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	6.876	17.585
	-	-	- Imposte	(1.560)	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	5.316	17.585

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati,

la presente **Relazione di Missione** costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal **Codice del Terzo Settore**.

Il contenuto dello **Stato Patrimoniale** e del **Rendiconto Gestionale** è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. La **Relazione di Missione** è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che il plusvalore di alcuni elementi possa compensare il minusvalore di altri elementi. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella **Relazione di Missione** gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Ente **SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO (S.O.M.S.) DI VOGHERA APS** è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero **2808** della Regione Lombardia nella sezione APS (Associazione di Promozione Sociale).

La **SOMS nasce a Voghera il 20/07/1851** adottando un modello societario tipico dell'epoca che vedrà un formale riconoscimento giuridico poco più tardi, quando, con un Decreto firmato dal Re Vittorio Emanuele II il **28 dicembre 1862**, viene **“eretta in corpo morale”**. Con l'adesione al Terzo Settore e la trasformazione da Società ad Associazione di Promozione Sociale (APS) si apre un nuovo capitolo nella storia secolare della SOMS di Voghera. L'Ente ha completato nel corso del 2023 la transizione da SOMS ad APS: con l'Assemblea straordinaria del 18 novembre 2023 ha, infatti, acquisito la “personalità giuridica” e questo ha consentito, nel settembre 2024, di sistemare anche l'ultima questione rimasta aperta con la Camera di Commercio: la S.O.M.S. di Voghera APS è stata infatti cancellata dal Registro imprese e, contestualmente, iscritta al R.E.A. come Associazione, per la sola gestione del cinematografo.

L'Ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di Statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*
- q) *alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;*
- w) *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le “Banche del Tempo” di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di:

- *salvaguardare il patrimonio documentale conservato nell'edificio della Sede e promuovere la conoscenza della storia della SOMS di Voghera e degli ideali di solidarietà e cura della persona, che avevano all'origine ispirato le Società di mutuo soccorso;*
- *promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva fornendo a giovani e adulti opportunità di istruzione e formazione per acquisire nuove competenze che permettano di affrontare l'innovazione tecnologica, le nuove problematiche sociali (l'ambiente, ecc.), l'invecchiamento, la povertà e l'esclusione e le sfide dell'immigrazione, ecc.*
- *promuovere la cultura cinematografica, musicale, teatrale in tutte le sue forme, attraverso iniziative (stagione cinematografica e teatrale, rassegne di proiezioni e di spettacoli o serate musicali, incontri con registi/musicisti/autori/critici, dibattiti, conferenze, mostre, ecc.) rivolte ai Soci e a tutti i cittadini sia singoli che inseriti nelle varie realtà del territorio (scuole, circoli, associazioni, ecc).*

Dal punto di vista fiscale l'Ente è una APS ai sensi dell'articolo 35 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 85 e 86 del medesimo decreto, qualificandosi come ETS non commerciale.

L'Ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'Ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'Ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto, a far tempo dal 20/04/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Lombardia nella sezione b) Associazioni di promozione sociale. L'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017. In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sede e attività svolta

L'Ente svolge parte delle attività presso la Sede Centrale di **Via XX Settembre**, 27058 Voghera (PV), dove risiede la Direzione Amministrativa e la Sede Legale della compagine sociale; ai lati del corpo centrale dell'edificio, da una parte, in uno dei locali più importanti per dimensione e complessità è situato il Cinematografo e Teatro popolare costruito tra il 1913 ed il 1914; sull'altra ala dell'edificio sorge invece uno spazioso locale occupato da un pubblico esercizio (il Bar Ecolè) meta prediletta delle scolaresche che frequentano gli istituti scolastici poco distanti; le attività di **social housing** prendono corpo invece nel complesso delle Case Operaie: trattasi di 4 palazzine di 12 appartamenti ciascuna, site due in via Dante Alighieri e due in via Del Popolo, entrambi gli edifici sono comunque a poca distanza dalla Sede Centrale di via XX Settembre.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'Ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'Ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'Ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei titoli, dei crediti e debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore già determinato.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità con i principi contabili che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

L'Ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al netto dei fondi ammortamenti ammontano ad € 13.658

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.621	77.516	87.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.621	77.447	87.068
Valore di bilancio	-	69	69
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	13.589	13.589
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>13.589</i>	<i>13.589</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	9.621	91.105	100.726
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.621	77.447	87.068
Valore di bilancio	-	13.658	13.658

II - Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

L'Ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Per altro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'Ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero, il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.239.016; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.090.639

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	606.185	245.134	377.412	10.285	1.239.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.917	172.667	374.705	8.314	1.067.603
Valore di bilancio	94.268	72.467	2.707	1.971	171.413
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.328	-	1.328
Ammortamento dell'esercizio	11.002	12.034	-	-	23.036
<i>Totale variazioni</i>	<i>(11.002)</i>	<i>(12.034)</i>	<i>1.328</i>	<i>-</i>	<i>(21.708)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	606.185	245.134	378.740	10.285	1.240.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	522.919	184.701	374.705	8.314	1.090.639
Valore di bilancio	83.266	60.433	4.035	1.971	149.705

C) Attivo circolante**II - Crediti**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso utenti e clienti	3.676
Crediti verso associati e fondatori	4.520
Crediti tributari	52.797
Crediti verso altri	293
Totale	61.286

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Le disponibilità liquide ammontano a 4.707 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'Ente alla data di chiusura dell'esercizio per 1.379 € e dalle consistenze di denaro in cassa per 3.328€ iscritte al valore nominale.

Passivo**A) Patrimonio netto**

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	(26.224)	(26.224)	-	-	-
Altre riserve	39.248	8.639	-	1	30.609
Totale patrimonio libero	13.024	(17.585)	-	-	30.609
Avanzo/disavanzo d'esercizio	17.585	-	5.316	(17.585)	22.901
Totale	30.609	(17.585)	5.316	-	53.510

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
-------------	---------	----------------	------------------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve di utili o avanzi di gestione		- Capitale	
Altre riserve	30.610	Capitale	
Altre riserve	30.610		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.316	Capitale	
Totale	35.926		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	34.151	2.629	-	1-	36.779
Totale	34.151	2.629	-	1-	36.779

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti, con distinzione, per i debiti bancari, tra chirografi e ipotecari

Debiti rilevati con scadenza a b/t e a l/t	
Debiti verso banche	88.154
Debiti a lungo termine (mutui ipotecari)	53.760
Debiti a breve termine (fidi di conto corrente)	34.394
Debiti verso fornitori	30.664

	Debiti rilevati con scadenza a b/t e a l/t
Debiti tributari	116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.060
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.911
Altri debiti	17.482
Totale	142.387

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	8.269
	Risconti passivi	5.995
	Arrotondamento	1-
	Totale	14.263

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

OBBLIGO INFORMATIVO EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto, a carico dei

soggetti non tenuti alla nota integrativa, l'obbligo di indicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2023	STATO PRATICA E DATA*	RIFERIMENTO NORMATIVO
CONTRIBUTO COMUNE DI VOGHERA	€ 432	INCASSATO IL 09.08.2024	Regolamento ai sensi dell'art.1 legge 7.8.90 n 241
CONTRIBUTO COMUNE DI VOGHERA	€ 384	INCASSATO IL 07.10.2024	Regolamento ai sensi dell'art.1 legge 7.8.90 n 241

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	14.921	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	21.627
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)			6.706

B) Componenti da attività diverse

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	100.389	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	106.411
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)			6.022

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	6.899	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	12.000
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)			5.101

E) Componenti di supporto generale

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	44.266	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	33.313
		<i>Avanzo/disavanzo attività supporto generale (+/-)</i>	(10.953)
TOTALE ONERI E COSTI	166.475	TOTALE PROVENTI E RICAVI	173.351
		<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	6.876
		<i>Imposte</i>	(1.560)
		<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	5.316

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio lavoratori dipendenti	0	0	3	0	3

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	9
Numero medio dei volontari nell'esercizio	9

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'Ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

Informazioni relative al costo del personale

L'Ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto Esercizio CINEMATOGRAFICO (nr.2 dipendenti) e il CCNL COMMERCIO E SERVIZI (nr. 1 dipendente) stipulati ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo di controllo. L'Ente è soggetto a revisione legale dei conti.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'Ente, che non ha scopo di lucro, nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017, destina l'eventuale avanzo di gestione a supporto dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Alla luce di quanto sopra esposto,

l'Organo Amministrativo propone di destinare l'avanzo d'esercizio di euro 5.316 alle altre riserve, nel patrimonio libero.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente

L'impulso, in termini di "colpo destabilizzante", che la presidenza statunitense guidata da Donald Trump ha impresso al corso delle vicende mondiali è andato a complicare, se possibile, un quadro di per sé già reso drammatico dagli eventi bellici, che continuano a segnare il quadro geopolitico sia in Europa che in Medio Oriente generando serie preoccupazioni per i riflessi che immediatamente si rifrangono sul fronte delle prospettive del commercio mondiale e di una ripresa economica che si allontana, mentre anzi si ricomincia a parlare di recessione e dei guai che essa porta sempre con sé: disoccupazione e crisi, crisi sociale profonda soprattutto dentro le comunità statali più fragili.

Il quadro di incertezze ed instabilità, che già caratterizzava la fase di poco successiva all'epidemia da Covid si va quindi confermando, ed anzi espandendo in termini di aspettative largamente negative in ogni angolo del mondo.

Qui, in Europa, anzi, forse per contrastare una situazione dalla quale non si vedeva l'ora di uscire, la BCE continua a tenere un profilo quasi accomodante, o comunque non aggressivo, di progressivo allentamento della stretta creditizia; ciò anche se i tempi, e i tassi, pre-covid sono ormai lontani e, c'è da pensare che non torneranno mai più.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per rimanere nell'ambito del settore nel quale opera l'Associazione, ovvero il terzo settore e più in particolare l'area dei servizi culturali di qualità e il social housing, dobbiamo registrare, positivamente, come pur in una situazione assai critica, grazie ad un provvedimento dello Stato, in una fase del mercato cinematografico difficile, si stia cercando di ricostruire una scorta di liquidità accettabile grazie al *tax credit*. Nei fatti questo importante provvedimento fiscale e tributario offrendo, alle piccole strutture, con costi inferiori ai 40 mila euro, come alla S.O.M.S., la copertura dei costi di funzionamento, può contribuire a far realizzare nel corso due - tre anni un programma di transizione che può consentire di pervenire ad una certa stabilità economica.

Questa stabilità, questo orizzonte di equilibrio può essere perseguito se contemporaneamente l'Ente è in grado di integrare le declinanti attività connesse alla gestione delle "sale" con attività di natura "differente" come appunto sta facendo la S.O.M.S., la quale ha messo al centro delle propria attività la valorizzazione dei propri spazi, proponendosi come centro connettivo dell'intero universo associativo cittadino, e dall'altra ha avviato con coraggio, un programma di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare: e pur rimanendo sempre nella sfera delle attività ad indirizzo sociale può anche essere in condizione di produrre reddito essenziale per la sua gestione, oltre che dover sopportare costi e disagio.

Su queste due direzioni, anche sollecitando il supporto di enti qualificati come le Fondazioni bancarie, è stato messo a punto un programma di intervento concreto che in parte mette in gioco risorse latenti proprie (le case in degrado che vengono poste in vendita e che generano ricchezza che a sua volta viene reinvestita) e in parte consentono di attirare risorse anche di terzi: si spera nelle Fondazioni bancarie prima di tutto; intanto siamo soddisfatti dell'accordo con Caritas, ovvero diocesi di Tortona, per la creazione e gestione in comune, di un Ambulatorio per gli *ultimi* da realizzare dentro il plesso "Case Operarie" nei prossimi due anni.

La S.O.M.S. di Voghera APS tra il 2025 e il 2026 potrebbe essere in grado di ampliare **l'offerta formativa** migliorando nettamente la disponibilità degli spazi della sede centrale e **l'utilizzo della sala dell'Arlecchino** - nuova pavimentazione, nuove poltroncine e nuovo service - consentendo di utilizzarla anche per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di natura politica culturale e imprenditoriale. Questo significa che oltre al prodotto Cinema andremo ad affiancare il prodotto Teatro di prosa (anche se con spettacoli a basso costo), attività culturali/formative che organizzeremo nelle aule didattiche, organizzazione di eventi nella sala grande dell'Arlecchino. Nel frattempo, nel plesso Case Operaie partiranno le attività immobiliari con l'obiettivo di ridare una funzione sociale almeno alle due palazzine di via del Popolo, oggi interamente o quasi spopolate. Alle fine del triennio 2025-2028 il quadro economico finanziario ma anche operativo della S.O.M.S. di Voghera APS sarà

radicalmente differente rispetto ad oggi e l'Associazione potrà contare su un portafoglio prodotti che le consentiranno di operare in equilibrio dei conti.

Situazione dell'Ente, andamento della gestione delle attività core

✓ L'ASSOCIAZIONE

La nostra Associazione, iscritta al R.U.N.T.S. in data 20-04-2022, dal novembre 2023 ha conseguito la personalità giuridica (Assemblea straordinaria del 18-11-2023), grazie alla quale è stato successivamente possibile, a fine settembre 2024, regolarizzare la nostra iscrizione in Camera di Commercio (cancellazione dalla Sezione ordinaria e iscrizione come Associazione di Promozione Sociale al R.E.A. per l'attività di proiezione cinematografica). Abbiamo poi proceduto anche all'iscrizione in MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) che consentirà di proseguire le attività con le scuole nel caso di richiesta di affitto del cinema teatro o di acquisto di biglietti.

Per quanto riguarda l'onerosa questione dell'aggiornamento della documentazione per la voltura della licenza del Cinema al nuovo ente (S.O.M.S. di Voghera APS), si ricorda che la nuova licenza di agibilità del Cinema Arlecchino è stata rilasciata dal Comune in data 23 febbraio 2022 e che abbiamo ottemperato nel gennaio 2024 anche all'ultima delle prescrizioni contenute nel documento rilasciato dal Comune, con l'esecuzione dell'intervento di consolidamento della volta dell'atrio.

✓ IL 5XMILLE

Dal 2023 abbiamo potuto accedere al 5Xmille (assegnazione delle prime risorse a fine 2024).

La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione (e alle iniziative da essa organizzate) rimane insoddisfacente e solo per alcune attività è stato possibile trovare collaborazione (catalogazione delle locandine e dei manifesti per la successiva vendita; gestione organizzativa delle proiezioni per le scuole); ad oggi non c'è stata ancora l'assunzione di incarichi specifici da parte dei Consiglieri che probabilmente consentirebbe di seguire con maggiore attenzione le diverse questioni, in collaborazione con la Segreteria amministrativa.

Anche quest'anno alla fine di febbraio non tutti i 74 soci del 2024 hanno provveduto a rinnovare la tessera, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno, e al momento 7 soci non hanno rinnovato la tessera (altri 2 sono deceduti di recente) e si registrano 4 nuove adesioni: attualmente, quindi, i **soci** risultano **69**.

LE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda le attività culturali rivolte ai soci e alla città, il Cinema rimane il settore principale. Per la rassegna pomeridiana del venerdì Al cinema con tè abbiamo ottenuto il patrocinio del Comune per i due cicli e un contributo (stiamo predisponendo la rendicontazione).

Le proiezioni per le scuole hanno avuto anche quest'anno un buon andamento:

al calendario di proiezioni organizzate autonomamente si sono aggiunte (gratuite per gli studenti)

- tre proiezioni nell'ambito del Progetto *Schermi di classe*
- una proiezione nell'ambito del Progetto *Al cinema con i maestri (2025)*

- tre proiezioni nell'ambito del progetto *ABCinema* (2025)

Abbiamo dato l'adesione alla nuova edizione di entrambi i progetti: *Al cinema con i maestri* di cui è capofila il Cinema Anteo di Milano nell'ambito del "Piano Nazionale del Cinema per la Scuola" promosso dal MIUR (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) e dal MIBACT, sia al progetto *ABCinema* che ha invece come capofila AGIS Lombarda (entrambi sono in attesa di finanziamenti).

Si è consolidato il rapporto con gli organizzatori del VOGHERA FILM FESTIVAL che ha trovato una nuova collocazione negli spazi del Cinema Arlecchino (edizioni 2023 e 2024). Si è iniziato a ragionare con loro intorno a Progetti che potrebbero arricchire ed allargare verso un bacino di utenza più giovane le attività della S.O.M.S. di Voghera APS e del Cinema Arlecchino.

Sia i locali del Circolo Lo Stanzone sia la sala del Cinema Teatro continuano ad essere utilizzati da altre Associazioni (*Oltreunpo' Teatro APS, Centro Studi Danza ASD, Mocambo ASD* con le quali abbiamo stipulato apposite Convenzioni) e scuole (Liceo Galilei soprattutto, per quanto riguarda il Cinema) per le proprie attività. Anche il "gruppo di lettura" *ParliAmo di libri*, costituitosi nell'estate del 2023, continua a riunirsi il primo martedì di ogni mese nella sala riunioni al piano terra della sede. Mensilmente si riunisce invece il *GAS Voghera*.

Abbiamo, inoltre, mantenuto i rapporti instaurati negli anni scorsi con altre associazioni cittadine (ANPI, Legambiente Voghera-Oltrepò, Insieme, VogheraE',...) con le quali abbiamo organizzato alcune iniziative:

10 febbraio	proiezione del docu-film di Daniele Biacchessi " <i>Le mani in pasta. Le esperienze sui terreni confiscati alle mafie</i> " (Soms Voghera, CGIL Pavia e Legambiente Voghera-Oltrepò)
sabato 16 marzo	VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE Appuntamento al Circolo Lo Stanzone per parlare di sostenibilità e consumo consapevole con il GAS Voghera e Slow Food
giovedì 28 marzo	proiezione del documentario " <i>Food for Profit</i> " (con LAV Oltrepò Pavese, FRIDAY FOR FUTURE-Voghera, LEGAMBIENTE Voghera-Oltrepò, G.A.S. Voghera e S.O.M.S. DI VOGHERA APS)
sabato 20 aprile	via Emilia, 163 (cortile Boutique Paradiso) IL PADRINO (parte 1^ e parte 2^) di FRANCIS FORD COPPOLA - MASTER CLASS OPEN AIR (Voghera Film Festival - Ascom Confcommercio Voghera - Associazione Artigiani dell'Oltrepo Lombardo - Marco Rosson - Cinema Teatro Arlecchino)
sabato 11 maggio (Circolo Lo Stanzone) e sabato 15 giugno (Cinema Arlecchino)	proiezione del documentario " <i>Storie oltre il cancello - Il manicomio di Voghera</i> " di Novella Limite (S.O.M.S. di Voghera APS, L'Officina delle Buone Idee, Patrocinio del Comune di Voghera)
martedì 21 maggio	" <i>Terra di Rosa</i> ", spettacolo teatrale dedicato alla vita e alle opere di Rosa Balistreri, icona del folk siciliano e pioniera nella riscoperta della canzone popolare (liceo Galilei come capofila della rete CPL; S.O.M.S. di Voghera APS)
lunedì 10 giugno	Proiezione del film " <i>Il delitto Matteotti</i> " (Cinema Arlecchino) organizzata da ANPI, RAP-FIVL, CGIL Pavia. SOMS di Voghera APS, Associazione INSIEME, Legambiente Voghera Oltrepò

sabato 14 settembre	presentazione del libro PIAZZA FONTANA - LA STRAGE E PINELLI: LA POESIA NON DIMENTICA (S.O.M.S. DI VOGHERA APS e ANPI - Sezione di Voghera)
sabato 21 e domenica 22 settembre	MONDIALI ANTIRAZZISTI Organizzatori: UISP (Unione Italiana Sport per tutti), Atletica Pavese, Comitato Soci COOP Voghera, Associazione Fuori Rotta, Associazione Insieme, LIBERA, Legambiente Voghera Oltrepò, Stanza Landini, Voghera E', CGIL, CISL, UIL, l'Oste di Fuori Porta, Bambini con la CCAM, SOMS Voghera APS, LAB-ASD, con il patrocinio del Panathlon Pavia.
sabato 28 settembre	INCONTRO sul tema ARTE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE per la presentazione del libro DELL'AMMINISTRAZIONE. TRA STORIA ED ESPERIENZA di Giampaolo Ioriatti
martedì 29 ottobre	Adolescere DALLA CITTADINANZA NEGATA ALLA REPRESSIONE DEL DISSENSO: VERSO UN SVOLTA AUTORITARIA? (Associazione INSIEME, A.N.P.I. sezione di Voghera, S.O.M.S. di Voghera APS, C.G.I.L. Pavia, LEGAMBIENTE Voghera-Oltrepo, VogheraE').

✓ **IL NUOVO SITO WEB E' IN FASE DI REALIZZAZIONE**

All'attività dell'Associazione è, infine, venuta mancare una risorsa importante: dopo un paio di interventi d'emergenza (gratuiti) che lo hanno temporaneamente ripristinato, il **sito web**, ormai obsoleto, ha cessato di funzionare e solo per la ripresa autunnale 2025 ricomincerà a funzionare; visti i Progetti importanti relativi alle Case operaie (*cfr. più avanti*) sarà, però, necessario anche realizzare un sito per l'Associazione attraverso il quale far conoscere le attività in corso.

✓ **UN PATRIMONIO IMMOBILIARE INTERAMENTE DA RIQUALIFICARE E RISANARE**

L'importante **patrimonio immobiliare** dell'associazione (palazzo ottocentesco della sede e "case operaie" di inizio Novecento) costituisce un elemento di preoccupazione costante per i costi di gestione e per il degrado a cui va incontro in mancanza di risorse per intervenire adeguatamente. Su questo fronte intensa è stata nel corso del 2024 l'attività del Consiglio Direttivo, impegnato nella ricerca di soluzioni praticabili per affrontare, in una prospettiva non legata alle contingenze ma rivolta al futuro, le questioni connesse alla gestione dell'imponente patrimonio immobiliare che l'Associazione ha ereditato. Nel mese di aprile 2024 il CD ha discusso ed approvato **due progetti**, curati dal tesoriere Nicola Adavastro e per i quali ci si è avvalsi anche di una consulenza tecnica degli architetti Sergio Valassi Fasanotti e Simone Barbieri:

1. **"Gli edifici della S.O.M.S. di Voghera APS, Piano di manutenzione straordinaria 2024"**

Progetto di intervento che affronta la situazione di crescente degrado degli edifici di cui la nostra Associazione è proprietaria (sede, cinematografo, case operaie) e che propone una ipotesi di intervento:

- di manutenzione straordinaria dell'edificio che comprende la sede, il *Circolo Lo Stanzone* e il cinema;
- di pulizia e di messa in sicurezza delle case operaie (per le quali è stato redatto uno specifico progetto di recupero).

Il lavoro era finalizzato alla ricerca delle risorse economiche per interventi non più dilazionabili e, corredato della necessaria documentazione, è stato successivamente presentato alla **Fondazione Monte di Lombardia** che ha deliberato la concessione di un finanziamento per il rifacimento del tetto (128.500,00 €, somma che S.O.M.S. di Voghera APS deve integrare ricorrendo ad un mutuo bancario). L'importo deliberato nel 2024 entrerà nel Bilancio della S.O.M.S. di Voghera APS nel corso del 2025 come contributo liberale di terzi (sta nelle finalità della fondazione bancaria erogare risorse in modalità analoghe a soggetti no profit come la Soms) e andrà interamente speso nei costi di rifacimento del tetto della sede di via XX Settembre. Il progetto iniziale è stato successivamente variato sulla base delle prescrizioni della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio* (dopo un sopralluogo dell'Architetta Demartini). I lavori sono programmati dall'inizio di giugno alla fine di settembre 2025. Per l'avvio dei lavori e la stipula del mutuo ipotecario con Banca Intesa è stato anche necessario procedere a variare la certificazione catastale dell'edificio di via XX Settembre, in quanto esistevano numerose difformità tra la situazione attuale reale dell'immobile e le planimetrie presenti in catasto. Se ne sono occupati gli architetti Sergio Valassi Fasanotti e Simone Barbieri.

Come anticipato, già nell'Assemblea dello scorso mese di dicembre per l'approvazione del *Bilancio preventivo 2025*, si auspica di riuscire a far rientrare in questo lotto di lavori anche la sistemazione dei due locali al piano terra da destinare ad aule didattiche e in generale a spazi per attività nostre o del mondo associativo vogherese (con la realizzazione di un bagno) e il conseguente spostamento dell'ufficio di segreteria della S.O.M.S. di Voghera APS, che dovrebbe, quindi, ritornare nel locale in cui era sino a pochi anni fa. Questa ristrutturazione e razionalizzazione del piano terra *dovrebbe* andare di pari passo con la ristrutturazione dell'appartamento al primo piano (una stanza per l'Archivio S.O.M.S. APS e i restanti locali destinati ad ufficio+spazi logistici che potrebbero essere affittati alla *Compagnia Teatrale Oltreunpo' APS* che libererebbe, di conseguenza, l'ufficio al piano terra). La realistica fattibilità di questi lavori, quotati in circa 33k euro + iva, verrà presa in considerazione una volta che la Banca metterà un punto fermo sull'importo che valuterà di finanziarci con il mutuo ipotecario in istruttoria.

2. "Le case operaie tra passato e futuro"

Con questo secondo piano di intervento ci si propone di presentare:

- la situazione attuale dei quattro edifici, costruiti dalla S.O.M.S. di Voghera nella prima decade del '900;
- un progetto di ristrutturazione complessiva, funzionale ad una futura destinazione sia ad edilizia abitativa (gli appartamenti al primo piano) sia a strutture che erogano servizi o propongono servizi di accompagnamento a soggetti parzialmente autonomi (gli appartamenti al piano terra). I beneficiari cui destinare gli appartamenti sono stati individuati in precise categorie: soggetti appartenenti al mondo dei ceti meno abbienti, soggetti fragili, soggetti a rischio di marginalità.

A novembre 2024, dopo la pubblicazione del **Bando Progetti Emblematici Maggiori 2025** di **Fondazione Cariplo** il Progetto è stato rimodulato e i progettisti (coordinati dall'Architetto Massimo Giuliani) hanno messo a punto un Progetto articolato riguardante il piano terra delle due palazzine di via Del Popolo e gli spazi comuni: rigenerazione urbana con creazione di parco pubblico, creazione ambulatorio per "gli ultimi", creazione di due laboratori di

animazione sociale (*digital divide e povertà energetica*). Il piano terra verrebbe destinato a una cooperativa sociale ma rimarrebbe intestato alla S.O.M.S. e genererebbe un affitto utile a finanziare la gestione del complesso e le attività complessive della stessa S.O.M.S.. Il 13 marzo scorso la **Proposta** (partner la Caritas Diocesana di Tortona) è stata presentata alla Fondazione per la prima fase di preselezione. A luglio si saprà se, superata la Fase 1, potremo accedere alla Fase 2 che prevede la presentazione, entro il 30 ottobre, del Progetto vero e proprio e quindi la possibilità di concorrere per la concessione del finanziamento.

Per il primo piano delle due palazzine di via Del Popolo, da destinare a *Social housing*, si sta invece lavorando ad una ipotesi di collaborazione/partenariato ancora tutto da definire con **Fondazione Monte di Lombardia**.

In ogni caso l'intervento, anche qualora ci fosse il contributo di Fondazione Cariplo (molto difficile da ottenere...), e la successiva gestione richiederebbero risorse che la nostra associazione non ha e ragionevolmente non potrà avere perché la strada di un ulteriore indebitamento non appare realisticamente praticabile. È altrettanto evidente che la situazione degli immobili risulta ormai bisognosa di interventi che li sottraggano al degrado e li mettano, innanzitutto, in sicurezza (anche per le poche persone che ancora vi abitano) e, poi, in condizione di tornare a svolgere una importante funzione nel dare risposta ai bisogni abitativi delle fasce deboli della cittadinanza. Negli anni scorsi abbiamo sempre ribadito che questo obiettivo, che la S.O.M.S. si era data agli inizi del Novecento, non deve venire meno, ma questo impegno, che abbiamo anche inserito nel nuovo Statuto (art.3 OGGETTO SOCIALE), deve necessariamente fare i conti con la realtà evidente della mancanza di risorse. Non è un tema nuovo di discussione, nell'arco ormai di decenni, fra gli amministratori e i soci (di cui rimangono tracce nei verbali) e non è inedita la proposta con cui ci presentiamo oggi all'Assemblea dei soci: solo l'alienazione di una parte degli immobili può consentire di salvaguardare e restituire alla città l'intero complesso delle quattro palazzine.

Il Progetto messo a punto prevede, per i quattro edifici, un intervento di manutenzione straordinaria che, in accordo con le indicazioni della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*, punti su una ristrutturazione-restauro in grado di valorizzare il pregio monumentale degli edifici e del luogo, che sarà notevolmente arricchito dal grande parco giardino previsto nel grande cortile interno: l'intervento dovrebbe iniziare dalle due palazzine di via Dante e gli appartamenti via via pronti dovrebbero essere venduti, quindi questa **prima fase dell'intervento** ha l'**obiettivo** dichiarato di **autofinanziamento dell'intera operazione** (siccome ci sono ancora alcuni inquilini, a questi verrà proposta la ricollocazione in alcuni appartamenti al primo piano, che quindi non dovrebbero essere venduti dopo la ristrutturazione).

La **seconda fase** riguarda le due palazzine di via del Popolo, per le quali rimangono in essere, come sopra esplicitato, tutti gli obiettivi sociali della SOMS. Il **Progetto di massima** presentato a **Fondazione Cariplo** (Bando Emblematici Maggiori) risponde appunto alla necessità di finanziare il progetto relativo al Piano Terra di via del Popolo (appartamenti gestiti da una cooperativa sociale; ambulatorio, orti e parco): viste le richieste sul Bando Cariplo per questa linea di finanziamento da parte di Enti importanti, tra cui i principali Comuni della Provincia, non si è troppo ottimisti circa il parere positivo al finanziamento, ma nonostante questa ineludibile criticità

l'Associazione sta lavorando per ricercare altre strade che consentano lo stesso di perseguire la realizzazione dell'intero programma di riqualificazione urbana del complesso "Case Operaie".

PICCOLE MANUTENZIONE STRAORDINARIE, ESSENZIALI PER L'IMMAGINE DELL'ASSOCIAZIONE

Rimangono, infine, alcune questioni insolite e alcune nuove ipotesi relative al funzionamento, da un lato, e alle migliorie, dall'altro, che sarebbe opportuno introdurre per una valorizzazione della sala del Cinema Teatro (per la quale si potrebbe, in tal caso, pensare ad un più intenso utilizzo, ad esempio come sede di convegni):

- a) l'impianto di riscaldamento del cinema: quest'anno non ha dato problemi nel corso della stagione invernale, ma rimane in sospeso il progetto di sostituzione delle pompe;
- b) necessità di un intervento anche il montascale che rende(rebbe) accessibili ai disabili i bagni del cinema;
- c) sostituzione delle poltroncine (sfumata nei mesi scorsi l'opportunità di acquistare un lotto di poltroncine di seconda mano ad un prezzo conveniente, ci sarebbe nel corso dell'estate 2025 una seconda opportunità in tal senso);
- d) sostituzione del pavimento del cinema (platea e galleria e posizionamento del service in galleria).

Per tutti gli interventi il problema rimane il reperimento delle risorse economiche.

Si segnala infine, viste le croniche difficoltà economiche dell'Associazione, il rallentamento nell'erogazione di fondi da parte del Ministero della Cultura:

- abbiamo già inoltrato la nuova domanda per i fondi stanziati per la *programmazione d'essai* 2024, ma il contributo deliberato a dicembre 2024 per la programmazione 2023 non è ancora stato erogato (pare stiano procedendo "con lentezza" alla liquidazione di quanto spettante alle sale cinematografiche: così ha risposto l'AGIS quando abbiamo chiesto informazioni);
- anche per quanto riguarda il *Tax Credit* relativo ai costi di funzionamento 2024 ci sono ritardi e incertezze: infatti nelle more del perfezionamento del nuovo Decreto del Ministro della cultura (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) che disciplinerà il credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica solo a seguito delle richieste degli operatori del settore cinematografico, è stata finalmente data la possibilità di presentare (entro il 6 giugno) le domande di credito d'imposta, ma non ci sono certezze su quando il credito verrà riconosciuto e sarà utilizzabile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce di quanto esposto in relazione di missione si ritiene quindi che ricorrano tutte le condizioni per consentire di affermare che l'Associazione può operare in continuità con ragionevoli aspettative di crescita riguardo al proprio futuro: i valori delle immobilizzazioni per terreni e fabbricati sono destinati a crescere ma soprattutto a divenire il volano di una crescita in grado di far entrare la S.O.M.S. in modo importante nel segmento del **social housing**.

Il 2025 sarà l'anno del ripensamento delle attività - in essere e da progettare - alla luce sia della storia di un Ente che esiste dal 1851, sia dell'analisi dei bisogni emergenti nella realtà cittadina. Già nella prima metà dell'anno la collaborazione con altre associazioni del territorio ha portato alla realizzazione di un breve ciclo di docufilm importanti sul piano sia culturale sia sociale che hanno visto un positivo riscontro da parte della cittadinanza e dei soci: *Liliana*, *No Other Land*, *Come se non ci fosse un domani*, *L'ultimo spettacolo* (con le Associazione ANPI, INSIEME, Legambiente Voghera-Oltrepò, FRIDAY FOR FUTURE, LAV e VogheraÉ).

Parallelamente è altrettanto importante la messa a punto della struttura organizzativa dell'Associazione così come è delineata nello *Statuto* e nel *Regolamento interno*. Prioritaria appare la necessità di mobilitare nuove energie interne: il *Regolamento interno* (Art.3), infatti, prevede che il Consiglio Direttivo possa "affidare incarichi a soci che abbiano manifestato la disponibilità ad un impegno maggiore nella vita dell'Associazione". Auspicabile sarebbe, anche, mobilitare energie nuove e competenze esterne, con l'ingresso di nuovi soci da attrarre dalla società civile vogherese, sia per seguire le molteplici attività che la nuova Associazione ha ereditato sia, a maggior ragione, per non lasciare solo sulla carta le finalità e la progettualità che si possono leggere nello *Statuto*.

Al momento, per il 2025 gli impegni più gravosi riguardano i lavori di manutenzione straordinaria della Sede Storica e del Cinema Teatro; l'avvio del Programma di Rigenerazione Urbana relativo alle "Case Operaie" presenta ancora incognite e variabili non indifferenti per quanto riguarda sia la ristrutturazione edilizia sia la successiva gestione del complesso di via Del Popolo, dove occorrerà a suo tempo individuare i partner e le soluzioni più innovative in termini di gestione di servizi da realizzare e destinare alle fasce deboli della popolazione, come risposta ai bisogni sociali della città.

Commento

Signori Associati,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Voghera, 14/06/2025

